

**LE REAZIONI** ANCHE BULBI STOPPA IL PROF: «INOOPORTUNO PARLARE DI NUOVI ASSETTI»

## Bartolini (Pdl): «Ma così diventiamo subalterni a tutti»

«**FINO** agli anni Novanta Forlì contava, ora diventa subalterna a Cesena e Rimini». Il progetto della provincia unica romagnola non piace non solo a Rimini, ma nemmeno ad alcuni forlivesi. Il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** ricorda che «in Romagna c'erano solo due province: quella di Ravenna e quella di Forlì, voluta dal Duce, che da Modigliana arrivava a Cattolica. Ora, prodigio del cambiamento dei tempi e degli amministratori locali, Forlì da protagonista quale era diventa comprimaria. Non può la città di Forlì subire questa ennesimo smacco a causa della debolezza del Pd locale. Forlì è l'unica Provincia senza un assessore in Regione e già oggi conta poco o nulla. Domani, se le cose continueranno ad andare avanti secondo la linea tracciata alle feste dell'Unità e condivisa dal Pd forlivese, conterà zero». E ancora: «Sarebbe meglio capire che fine faranno le prefetture, le questure, i tribunali e tutta la rete dei servizi collegata al riordino territoriale. Invece il Pd è più interessato a quale sarà il capoluogo del provincione».

Anche il presidente della Provincia di Forlì-Cesena Massimo Bulbi, 'stoppa' il fronte Matteucci-Balzani: «Non mi sono sembrate opportune le esternazioni di alcuni amministratori, che si sono avventurati in dichiarazioni di disponibilità ad assetti territoriali».

L'unica difesa di Balzani viene dal profilo Facebook del segretario territoriale dei democratici, Marco Di Maio: «Le critiche sono tutte accettabili, fuorché quelle che sostengono scorretto che se ne sia parlato ad un dibattito alla Festa dell'Unità. Davvero non capisco quale sia la scorrettezza».

